



Piano sociale regionale 2021-2023

Includere - Contrastare le fragilità

Protezione - Inclusione - Opportunità di vita

Processo di co-programmazione

Scheda intervento scritto

Piano Sociale Regionale 2021-2023

| | |
|--|--|
| Nome e cognome | Vittorio Morganti |
| Ente di appartenenza | Coordinamento Regionale A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) Abruzzo |
| Ruolo professionale svolto | Presidente del Coordinamento Regionale A.I.S.M. Abruzzo |
| Indirizzo ordinario di posta elettronica | aismabruzzo@aism.it |
| Data di compilazione | 14/07/2021 |
| Indicare la tipologia di documento predisposto dalla Regione Abruzzo e per il quale si propongono i contributi | Piano Sociale Regionale |



DENOMINAZIONE DOCUMENTO REGIONALE:

PIANO SOCIALE REGIONALE 2021.2023

CONTRIBUTI (MAX 2000 caratteri):

Il COORDINAMENTO REGIONALE A.I.S.M. Abruzzo propone quale contributo alla elaborazione del Piano Sociale Regionale 2021-23, le seguenti indicazioni raggruppate per aree tematiche:

VITA INDIPENDENTE (V.I.) E NON AUTOSUFFICIENZA (N.A.):

- interventi per la V.I. che non siano meri trasferimenti economici ma mix di assistenza domiciliare, contributi per assistenti personali, sostegno dell'accesso e mantenimento del posto di lavoro;
- persona con disabilità in prima linea nella stesura del progetto di V.I. e messa in condizione di scegliere tra interventi rispondenti ai propri bisogni;
- misure per la V.I. finanziate distintamente tra progetti e percorsi per le persone con disabilità e progetti per l'assistenza agli anziani, come pure tra gli interventi per la V.I. e quelli per la N.A.;
- accesso per le persone con disabilità e potenziali beneficiari, alle informazioni con supporto alla progettazione personalizzata;
- rimodulazione quantitativa dei servizi per la N.A. con affiancamento di trasferimenti monetari;
- indirizzamento prioritario verso la domiciliarità piuttosto che verso il ricovero in strutture;



- erogazione fondi per la N.A. basata su adeguate valutazioni di unità multidisciplinari e concertazione con la persona con disabilità e/o famigliari, di progetti personalizzati di presa in carico;
- priorità alle risorse verso progetti a sostegno delle persone con disabilità non autosufficienti rispetto a finanziamenti/riorganizzazioni dei servizi sul territorio, con criteri di finanziamento basati non sulle singole patologie ma sulle condizioni di disabilità compromettenti il grado di autonomia.

ACCERTAMENTO DISABILITA':

- semplificazione norme Regionali e adozione di criteri di accertamento della disabilità volti ad una maggiore adeguatezza ed omogeneità valutativa;
- garanzia di percorsi più adeguati alla valutazione del grado di disabilità, attraverso strumenti, materiali e momenti informativi capaci di ridurre lo svantaggio sociale e garantire una buona qualità di vita.

LAVORO :

- inserimento al lavoro in condizioni di pari opportunità e mantenimento del posto di lavoro attraverso specifiche misure normative o organizzative;
- inserimento di temi relativi all'occupazione delle persone con disabilità nell'ambito di politiche ordinarie sul lavoro e incentivazione di un'azione concertativa nell'elaborazione delle politiche locali con garanzia dell'accessibilità: all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle extra urbane.